Caldo asfissiante: ieri il record: 37,5

C'è chi gioca *la «callaccia»* su tutte le ruote

Se è vero, come dice un celebre scrittore anglosassone, che il discorso preferito dagli inglesi è sempre il tempo, da alcuni giorni a questa parte tutti i romani sono diventati sudditi della regina Elisabetta, perchè più o meno il discorso è sempre uno ed uno solo: il tempo. Le parole più frequenti sono: afa, bassa pressione, alta pressione, termometro, barometro, gradi, anticiclone, «callaccia», «fiacca», traspirazione, «abbacchiamento» con la variazione di «abbioccomento».

Tutto questo è traducibile in una cifra: 37,5 all'ombra. In uno dei «fuochi» di piazza San Pietro ieri mattina si poteva cuocere un uovo al tegamino e c'è stato un turista che ha fatto la prova.

Certo, c'è stata anche una temperatura minima di 19, ma minima è stata anche la sua durata, tanto è vero che nessuno se ne è accorto: fin dalle prime ore della mattinata la colonnina di mercurio ha cominciato a salire con perversa ostinazione

Nel peggiore dei casi si può andare al cinema: oggi al Borgo S. Spirito è in programmazione «Barbara, la santa del fuoco», al Doria «Ferro e fuoco in Normandia», all'Europa «Sentenza che scotta», al Silver Cine «Cartagine in fiamme», «Il Sultano - Il nemico di fuoco» al Norocine «All'inferno per l'eternità». Tutti films di scottante attualità. Solo al Taranto un direttore spregiudicato ha noleggiato la pellicola: «Le nevi del Kilimangiaro».

* * *

Altre cifre sul solleone. Ieri i vigili del fuoco hanno ricevuto oltre 35 chiamate telefoniche e sono accorsi in altrettante località dove si erano sviluppati per autocombustione piccoli e grandi incendi.

L'autocombustione è forse il fenomeno più violento provocato in genere dalla canicola: forse è per scongiurare questo pericolo che le zone d'alberi della città sono state inesorabilmente falcidiate dalla amministrazione capitolina. I sindaci democristiani hanno riflettuto a lungo ed hanno pensato di togliere ogni esca al fuoco: ecco la ragione per cui trovare una zona d'ombra è diventato estremamente difficile. Hanno tolto di mezzo persino l'Orto Botanico di S. Lorenzo!

e alle 9 eravamo già sui 30 gradi, alle 11 il termometro segnava 33, alle 14, 37, e alle 15 è scoppiato il record: 37,5.

* * *

I rimedi contro il caldo. Sentiamoli da un signore che ieri mattina entrava con un amico in un caffè di Piazza Colonna: «Caro mio», diceva, «per me, nel periodo di forte caldo bisognerebbe bere tutta roba calda o per lo meno tiepida. Il vantaggio delle bibite ghiacciate è solo passeggero perchè provocano in un primo tempo una costrizione dei vasi delle mucose orali ed intestine, ma siccome ad ogni costrizione segue una dilatazione, dopo cinque minuti tutto va in sudore e tu sei daccapo, al punto di prima. L'importante è provocare una maggiore secrezione salivare, senza ingoiare il liquido che appesantisce l'organismo. Un pezzetto di limone in bocca, una pastiglia alla menta, ecco quel che ci vuole. I soldati romani si sciacquavano la bocca con acqua e aceto, durante le marce, per esempio e così conquistarono il mondo». Dopodichè ha ordinato una birra «gelata, mi raccomando» e l'ha ingoiata tutta d'un fiato!

* * *

Comunque, per consolare tutti coloro che rimangono in città, (il rimedio più radicale resta sempre quello di fuggire) si può pensare che nella metropoli affluiscono 1.485 milioni di litri di acqua al giorno, da ben 5 acquedotti (e sono pochi) che ci sono più di 50 celebri fontane, oltre alla miriade di fontanelle e cannelle minori con cui dissetarsi e rinfrescarsi.

* * *

Ieri mattina alla ricevitoria del lotto n. 60 in via Cavour alcune vecchiette giocavano i numeri del caldo: le più prudenti puntavano su un ambo: 37, la temperatura massima, 31 il solleone. Le più audaci aggiungevano il numero del giorno, 10, e giocavano un terno secco per tutte le ruote. Ad un certo punto c'è stata una donnetta che ha cominciato ad esporre un suo sogno alla signorina che segna le giocate.

«Dunque, io ho sognato che al mio paese c'era la neve... io vorrei giocare la neve... Quant'è la neve?».

«La neve?...» Nessuno sapeva dire a che numero corrisponde la neve. Si è dovuto consultare il libro della cabala. L'impiegata ha sfogliato il libro sudando: «Neve neve la neve è 17». «Bene, metta 17». Il 17 non bastava, e voleva almeno un altro numero ma la donnetta non ha voluto giocare il caldo. «Per me non esce, lo giocano tutti in questi giorni, mi consigli lei un altro numero». «Signora mia, non mi faccia perdere tempo, se lei ha sognato la neve di questi tempi, per me questa è una faccenda da matti. Giochi il matto che è 53 e così fa ambo».

I meteorologi, dal canto loro sostengono però che se passa le Alpi quella famosa infiltrazione di aria fredda. Tutte storie, anche loro danno i numeri per il lotto.

Nuovo colpo di mano dell'« amministrazione straordinaria » capitolina

Nominato un commissario alla Centrale del Latte

Confermati i dirigenti dell'ACEA e dell'ATAC - Contentino a Marazza

Trascorso un mese dalla sua nomina, il commissario dottor Diana è stato in grado di annunciare finalmente le proprie decisioni sulle aziende municipalizzate. Si tratta di provvedimenti che confermano le rivelazioni pubblicate dal nostro giornale sulla lotta furibonda che si è riaccesa all'interno della Democrazia Cristiana sulle poltrone messe in gioco nelle Commissioni amministratrici delle varie aziende; una di queste decisioni, in particolare, è di una gravità che non può essere taciuta: mentre all'ATAC e all'ACEA sono stati delegati ancora per tre mesi i vecchi amministratori, la Centrale del Latte — in un periodo estremamente delicato della sua vita — è stata privata della Commissione amministratrice; al suo posto è stato nominato un ennesimo commissario.

Le decisioni del commissario riguardano l'ATAC (conferma dell'avv. Giuseppe Sales alla presidenza), l'ACEA (conferma dell'avv. Giorgio Andreoli), l'Ente comunale di consumo (delega della presidenza, per tre mesi, all'avv. Ercole Marazza, che in tal modo viene compensato dalla DC delle sue avvilenti e sfortunate prestazioni come candidato del partito di maggioranza relativa alla sostituzione di Urbano Cioccetti nella carica di sindaco). «Infine» — questo il testo del comunicato capitolino — *poichè la Commissione amministratrice della Centrale del Latte è scaduta il 31 dicembre 1960, in attesa della ricostituzione della Commissione stessa, è stato nominato commissario prefettizio il professor Giacomo Pittoni, già ispettore del ruolo tecnico del Ministero dell'Agricoltura e Foreste».*

Come si vede, per giustificare il colpo di mano contro la Centrale del Latte, si punta sul pretesto dei termini scaduti. E' vero che il Comune avrebbe dovuto rinnovare la Commissione amministratrice fin dall'inizio di quest'anno; è vero che la Giunta Cioccetti si è ben guardata dal porre sul tappeto questo problema; tuttavia è prassi costante che — in attesa della nomina dei nuovi amministratori — si lascino in carica i vecchi, a meno che non esistano motivi di una gravità tale da consigliare un loro allontanamento. In questo caso, dopo un mese di riflessioni e di trattative tra i vari gruppi della DC, il dott. Diana ha ritenuto di dover infrangere questa prassi, eliminando la Commissione amministratrice e «silurando» il presidente della Centrale, il de avv. Pinto, che tra l'altro era presidente *in pectore* della Federazione italiana delle aziende municipalizzate Centrali del latte, annonarie e farmaceutiche.

Al di là dei pretesti formali, appare abbastanza chiaro in che senso debbono essere ricercati i veri motivi della decisione del commissario. E' un fatto che proprio nel settore della Centrale del Latte erano venuti a maturazione, negli ultimi mesi, problemi scottanti: dopo la municipalizzazione del COTAL, l'attenzione dell'opinione pubblica e di molti amministratori si era spostata sul la permanenza del Consorzio laziale (che cura la raccolta del latte) nelle mani di un gruppo privato e sulla urgenza della unificazione del servizio attraverso la Centrale, come primo passo per un radicale miglioramento di tutta l'attività. La nomina del commissario è un nuovo ostacolo su questa strada.

Il traffico a Piazza Lodi

Dal 15 agosto prossimo entrerà in vigore una nuova disciplina del traffico dell'Acquedotto Alessandrino in piazza Lodi: tale disciplina prevede che il primo fornice a sinistra provenendo dalla piazza sia riservato al transito pedonale, il secondo ed il terzo alle correnti veicolari.

La protesta di Ostia Lido per gli aumenti Stefer

Associazioni e partiti di Ostia Lido hanno inviato al Ministro dei Trasporti, al Commissario al Comune dottor Diana e al Prefetto di Roma telegrammi di protesta per l'aumento delle tariffe deciso dalla STEFER.

In un ordine del giorno approvato da rappresentanti del PCI, PSI, PRI, PSDI, dal circolo «Lido Sport», dall'associazione sportiva «Lyceum», dalla Lega ostiense rivenditori ortofrutticoli, dal Circolo studentesco ostiense, dalla Unione sportiva «Ostia Mare», dall'Associazione bar-... «Acque Rosse», dalla Cooperativa pescatori, dalla Lega ostiense dei sindacati edili, portieri, panificatori e autoferrotranvieri, organizzazioni che sono rappresentate nella presidenza dell'Assemblea del Lido per il decentramento amministrativo, si pone in rilievo il grave danno economico che deriverebbe ai lavoratori di Ostia ed al commercio locale dalla entrata in vigore degli aumenti decisi dalla STEFER.

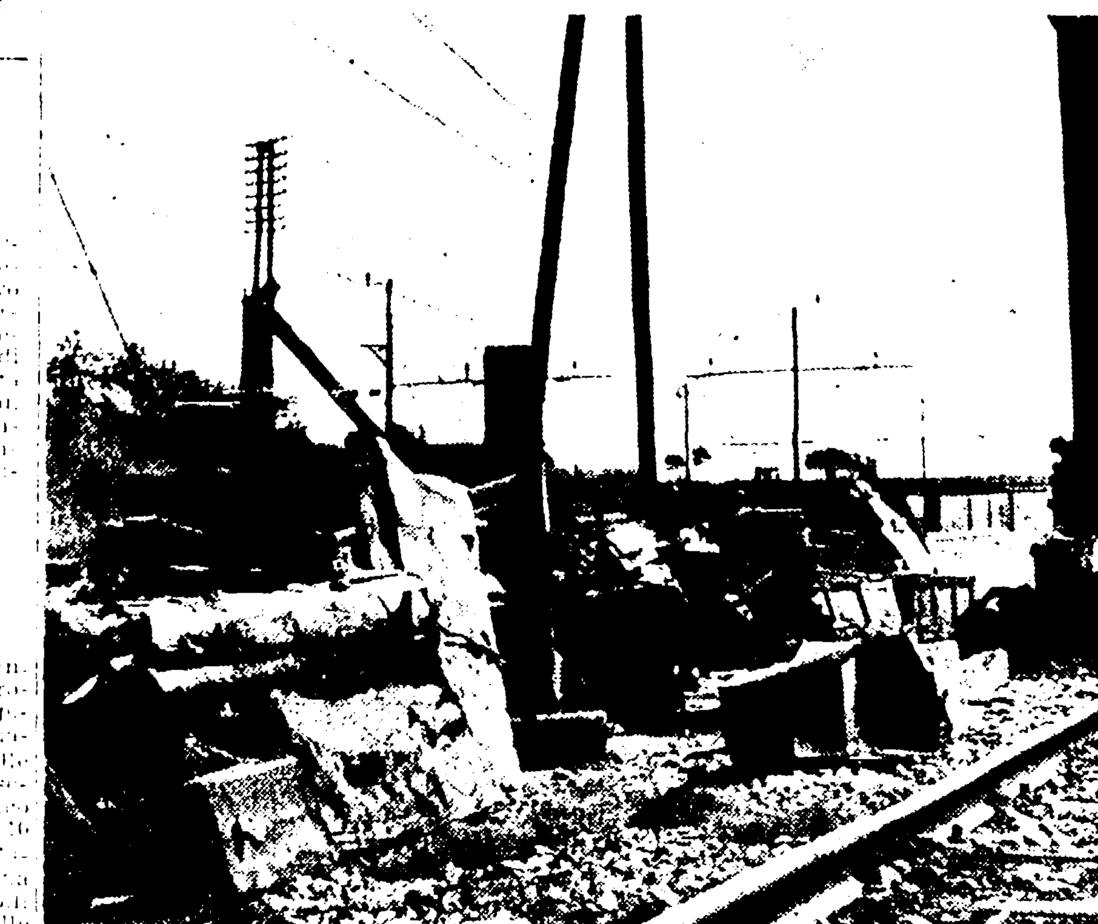
«Le associazioni della Assemblea del Lido per il decentramento amministrativo — afferma l'ordine del giorno — sottolineano che la presentazione del progetto di aumento tariffario sia stata fatta in un momento in cui gli interessi della cittadinanza non sono democraticamente rappresentati in Campidoglio».

Le graduatorie degli incarichi

Il Provveditore agli Studi informa che le graduatorie provinciali definitive degli aspiranti ad incarichi di insegnamento negli istituti e nelle scuole statali di istruzione secondaria per l'anno scolastico 1961-62 sono state affisse dal 16 agosto, all'albo della scuola statale «Amerigo Vespucci» in via dell'Oca n. 6 e sono visibili dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni feriali.

Traffico interrotto sulla Roma-Napoli

Un vagone in fiamme bloccato a Torricola



Ciò che resta dei mobili che si trovavano sul vagone distrutto dalle fiamme. I danni ammontano a cinque milioni

Il treno merci «7140» è rimasto bloccato alla stazione di Torricola per un incendio che ha gravemente danneggiato una vettura del convoglio carica di mobili e di casse. Prima che i vigili del fuoco potessero domare l'incendio, le fiamme avevano già incenerito il carico provocando danni per quasi cinque milioni. A causa dell'incidente il traffico ferroviario sulla Roma-Napoli è rimasto bloccato per oltre un'ora: lo hanno riattivato soltanto con il traino del treno in un binario di sosta allo scalo smistamento di San Lorenzo.

L'incendio è scoppiato violentissimo poco dopo l'una e trenta di ieri mattina. Il convoglio, proveniva da Catania, era atteso a Termini per mezzogiorno. Nei pressi di Torricola alcuni ferrovieri hanno veduto una colonna di fumo uscire dal tetto di una vettura mentre il fuoco usciva dai finestrini. Essi hanno subito dato l'allarme e il treno è stato bloccato. Pochi minuti dopo sono giunti i vigili del fuoco della scuola antincendi delle Capannelle. Le fiamme sono state domate in mezz'ora. I carabinieri del «Quarto Miglio» e le ferrovie hanno aperto una inchiesta.

I vigili del fuoco, inoltre, hanno compiuto ieri più di 50 interventi per spegnere piccoli incendi quasi tutti di sterpaglie alla periferia della città. In un piccolo deposito di carburante, a Ciampino, invece, le fiamme hanno minacciato alcuni fusti di carburante. Sono stati spenti in pochi minuti e il carburante è stato messo in salvo con autocarri e autobotti.

Tragica catena di sciagure balneari sulle spiagge

Due ragazzi annegano ad Anzio e Fregene Giovane sconosciuto scompare nel Tevere

Il cadavere del giovane annegato ad Anzio rinvenuto da una studentessa che nuotava in immersione - Sul volto portava ancora la maschera per la pesca subacquea - Forse un malore all'origine della tragedia - Mistero sull'annegato a Ponte Mazzini

Tre sciagure balneari, ieri, ad Anzio, presso Fregene e nel Tevere. Un ragazzo che si era tuffato per una esercitazione di pesca subacquea è stato colpito da malore annegando a pochi metri dalla spiaggia di ponente ad Anzio. Si chiamava Ruggero Costa e aveva 14 anni. Il suo corpo è stato rinvenuto per caso dalla studentessa Marcella Lavaredo, di 17 anni, da Aprilia: giaceva in fondo al mare appena nascosto da un ciuffo di alghe. Un altro fanciullo è morto a Passo Scuro, vicino a Fregene: anch'egli colpito da malore è stato inghiottito dalle acque. Si chiamava Attilio Lai, aveva 15 anni e abitava in via Lorenzo Latta 11. La salma è stata recuperata alcune ore dopo dai sommozzatori. La terza disgrazia è accaduta nel Tevere, presso ponte Mazzini: un carabiniere e un passante hanno veduto scomparire fra i gorghi un giovane rimasto sconosciuto. Inutili per tutta la giornata sono state le ricerche dell'annegato. Saranno riprese questa mattina.

Ruggero Costa è annegato nello specchio di mare compreso fra le due dighe frangiflutti, dove l'acqua è molto bassa. Verso le 10,30, il ragazzo ha salutato il padre, Francesco, e si è diretto verso la spiaggia. Era un nuotatore provetto e, malgrado la giovanissima età, era considerato fra i pescatori subacquei più bravi della cittadina. Tutte le mattine rimaneva in mare per ore e tornava a casa con il secchiello di celophan pieno di prede. Suo padre non aveva motivo di preoccuparsi: tutti gli amici gli parlavano del figlio come di una sicura promessa nel campo dei «sub».

Il ragazzo ha lasciato l'ombrellone poco prima di mezzogiorno: mentre si avviava verso la riva si è calato la maschera sul volto, un piccolo apparecchio di gomma largo non più di 15 centimetri quadrati che copre e protegge gli occhi e il volto dei pescatori subacquei.

Poi si è tuffato in mare e nessuno lo ha più veduto. La tragedia si è svolta senza che *nessuno dei bagnanti potesse evitarla*. Il fanciullo, colpito da malore è annegato quando già era in completa immersione. Egli non è nemmeno riuscito a sfilarsi la maschera dalla bocca. Il corpo, ormai senza vita, non è riemerso. Qualche ora più tardi è stato scoperto dalla studentessa Lavaredo. La giovane ha veduto il fanciullo sul fondale con le braccia strette attorno al fucile, rovesciato su un fianco e appena lambito dalle alghe marine: sembrava che il Costa stesse ancora frugando il fondo del mare in cerca di pesci da uccidere. Preoccupata dalla sua immobilità, la giovane con due bracciate è riaffiorata ed ha dato l'allarme. I bagnini di due stabilimenti balneari sono corsi verso il luogo della sciagura e si sono tuffati in mare: non hanno potuto fare altro, però, che recuperare la salma.

La disgrazia ha suscitato profonda impressione ad Anzio e Nettuno dove i Costa sono molto conosciuti. Essi commerciano in pesce e sono fra i più grossi fornitori ai mercati generali di Roma.

Anche lo studente Attilio Lai, annegato a Passo Scuro, è stato colpito da malore. Egli si era appena tuffato in mare per il bagno quando è scomparso sott'acqua. Alcuni bagnanti, non vedendolo riaffiorare, hanno chiamato i carabinieri e i sommozzatori della pubblica sicurezza di Fregene. Il corpo è stato ripescato alle 16,30, nei pressi della località Maranà.

I sommozzatori, invece, non sono ancora riusciti a trovare il corpo di un giovane sconosciuto che il carabiniere Alessandro Rivetta, motociclista presso il comando di piazza San Lorenzo in Lucina, ha veduto scomparire tra i flutti all'altezza di Regina Coeli. Inutilmente per tutta la giornata la polizia fluviale e i vigili del fuoco l'hanno ricercato scandagliando il fiume in tutta la zona di ponte Mazzini.

Cadavere di sconosciuto in un fosso sulla Casilina

Il cadavere di uno sconosciuto è stato scoperto all'una di questa mattina in un fosso all'altezza del chilometro 13,500 della via Casilina. Giaceva bocconi, accanto al terrapieno che fiancheggia la strada, con le gambe rattrappite. Sembra che non presenti alcun segno di violenza.

Lo sconosciuto ha un'apparente età di 70 anni. E' vestito con un paio di pantaloni marron, una cintura di tessuto chiara, un giubbotto azzurro e calza una sola scarpa di tela con suola di gomma. L'altra è stata trovata sei metri dopo il cadavere, nel mezzo della strada, poco lontano da un segno di pneumatico dovuto probabilmente alla brusca frenata di un'auto.

I negozi per Ferragosto

In occasione del Ferragosto i negozi effettueranno i seguenti orari:

Settore alimentare

Lunedì 14 agosto: protrazione orario chiusura serale alle ore 21,30 di tutti i negozi del settore alimentare, spacci e mercati alimentari, compresi i forni, le rivendite di pane e quelle di vino con licenza specifica.

Martedì 15 agosto: chiusura totale di tutti i negozi spacci e mercati alimentari compresi i forni, le rivendite di pane e quelle di vino con licenza specifica. Le latterie, le pasticcerie e le rosticcerie, osserveranno il normale orario festivo.

I negozi e spacci alimentari siti nelle località balneari e nei centri dell'Agro Romano osserveranno il normale orario festivo.

Settore abbigliamento, arredamento e merci varie

Lunedì 14 e martedì 15: chiusura per l'intera giornata.

La denuncia di una donna di 57 anni

Aggredita e rapinata in casa da due individui mascherati

«Mentre uno mi teneva saldamente per un braccio, l'altro si è impossessato di 35.000 lire e di biancheria» — Confusi particolari

Un'anziana donna ha denunciato ieri ai carabinieri della stazione del Divino Amore di essere stata rapinata da due giovani mascherati. Mentre uno di essi la teneva saldamente per un braccio, l'altro ha messo a soqquadro la camera da letto, impadronendosi alla fine di 35.000 lire in contanti e di biancheria per un valore di circa 80.000 lire. I due hanno quindi tentato di impossessarsi anche di un fucile da caccia: a questo punto la malcapitata ha improvvisamente reagito ed ha cominciato ad urlare, ad invocare aiuto. I giovani, temendo di venire scoperti, si sono allora dati precipitosamente alla fuga, abbandonando l'arma.

Le urla della donna, che era stata chiusa in casa dai due, non sono state udite in un primo momento da nessuno dei numerosi coloni che pur stavano lavorando nei pressi: lo stesso marito, che si trovava a non più di sei-settecento metri di distanza dalla casetta, non si è accorto di nulla. Così, quando finalmente la malcapitata è riuscita ad aprire la porta e a richiamare i contadini, i due erano già lontani. Sono stati subito avvertiti i carabinieri: ai quali la donna ha raccontato in modo molto confuso tutto il fatto, fornendo solo scarsissimi particolari sul-[illegible] la fisionomia dei suoi aggressori. Le indagini, che tendono perciò a stabilire anzitutto come si siano svolti i fatti, non hanno sinora condotto a nessun risultato concreto.

Vittima della incredibile rapina è rimasta Carolina Caponero di 57 anni, abitante insieme con il marito, il cinquantottenne Emilio Gabriele, in una casetta dell'azienda agricola «Coccante» di proprietà della signora Rosa Pietropaoli che si trova in località Solforata alla altezza del terzo chilometro della strada provinciale Santa Palomba-Pomezia. Essa è rimasta ieri mattina sola in casa: il congiunto è uscito di buon'ora a lavorare nei campi. Verso le 10,30 — a quel momento il Gabriele non si trovava lontano più di sei-settecento metri — si è portata sull'aia e ha raggiunto il pollaio.

Dopo aver dato il mangime alle galline, la donna è ritornata su suoi passi: improvvisamente si è vista davanti due giovani. «Erano dei tipi mordenti» — ha raccontato ai carabinieri Carolina Caponero — «portavano delle maschere, se ricordo bene. Sarei in grado di riconoscerli. Avevano all'altezza del naso una specie di benda. Mi hanno chiesto se potevo vendere loro delle uova e dei polli. Alla mia risposta negativa, si sono abbassati la benda sulla bocca e mi hanno spinto una delle [illegible] e mi hanno trascinato dentro casa. Poi hanno chiuso la porta».

«Mi hanno ora fatto a bassa voce, — così ha continuato a raccontare la donna — di stare zitta, se non volevo passare dei guai. Poi, mentre uno di essi mi ha preso per un braccio e mi ha tenuto saldamente, l'altro si è diretto verso la camera da letto. Qui ha rovistato tutti i cassetti, trovando infine in uno di essi 35.000 lire: se ne è naturalmente impadronito. Quindi ha preso tutta la biancheria migliore — credo che valesse una ottantina di mila lire — e l'ha rinchiusa in uno zaino».

Stando sempre alla denuncia della Caponero, i due hanno successivamente cercato di impossessarsi di un pregiato fucile da caccia, che era appeso ad un muro. «A questo punto non ho resistito più — così ha concluso la donna — mi sono messa a dibattere, a divincolarmi: ho anche gridato. I due, evidentemente non si aspettavano una reazione del genere, sono rimasti sorpresi e si sono guardati in faccia. Poi si sono dati alla fuga. Uscendo, hanno chiuso a chiave la porta e passato del tempo prima che io riuscissi a forzarla. Le mie grida, che sino allora non avevano richiamato nessuno, hanno quindi fatto accorrere i coloni e la signorina Coccante: quest'ultima ha avvertito i carabinieri».

Entro agosto sciopero dei ferrovieri

Entro il mese in corso i ferrovieri di Roma e della provincia scenderanno in sciopero. Il Comitato direttivo del S.F.I. di Roma, sentita la relazione della segreteria in merito ai risultati del colloquio avuto col Direttore compartimentale, e dopo approfondita discussione sulla grave situazione in cui attualmente versano i ferrovieri romani in relazione al superlavoro cui debbono far fronte in numero assolutamente inferiore al reale fabbisogno, sulla situazione dell'assegnazione degli alloggi, sul mancato godimento dei congedi, sulle numerose ed ingiustificate erogazioni di multe, considerando l'attuale posizione evasiva dei responsabili aziendali per risolvere rapidamente tali problemi ha difatti deciso di dare mandato alla Segreteria di proclamare entro il mese corrente uno sciopero di protesta negli impianti di Roma e provincia.

Moira non piace ai leoni

L'attrice Moira Orfei, 27 anni, abitante in via Ticino 14 se l'è vista brutta: ieri, mentre stava girando gli esterni di un film a Grotte Celoni, un leone ha minacciato di saltarle addosso. Spaventatissima, Moira, ha arretrato finendo pesantemente sopra uno sgabello. Nulla di grave: ha riportato soltanto una leggera contusione all'osso sacro.

In vista di Ferragosto

Misure d'emergenza sulle vie principali

Pattuglie di assistenza stradale predisposte dall'Automobile club

Con l'approssimarsi del Ferragosto, era fatale un aumento degli incidenti della strada e un accrescersi del caos sulle strade.

Da domani al 16 per limitare almeno gli aspetti più gravi del fenomeno — è previsto un periodo di emergenza. I servizi della polizia stradale saranno intensificati al massimo, naturalmente nei limiti consentiti dai mezzi e dagli uomini di cui il Corpo può disporre.

Da domenica, saranno a disposizione degli automobilisti — dalle 7 alle 24 — 5 pattuglie di assistenza stradale AGIP-Automobile Club. Le pattuglie sono fornite di radiotelefono, per cui possono rapidamente raggiungere le località indicate dagli automobilisti che ne abbiano fatto richiesta. Per poter usufruire del servizio si dovrà telefonare al numero 510.510 oppure al numero 116.

Il Partito

Convocazioni

I compagni dei comitati direttivi delle sezioni della circoscrizione Prenestina sono convocati per le ore 20 di questa sera alla sezione Centocelle di via degli Aceri.

Assemblee e conferenze

Portuense — Oggi alle ore 20, nei locali della sezione, assemblea popolare sul tema: «I problemi della pace, i colloqui di Mosca». Oratore G. Marconi.

Centocelle — Oggi alle ore 20, nei locali della sezione, assemblea sul seguente tema: «La situazione politica attuale». Oratore P. Ciofi.

M. Sacro — Oggi alle ore 20,30, nei locali della sezione, attivo sul tema: «Viaggio in Unione Sovietica - situazione politica attuale». Oratore A. Fusca.

Ostia Lido — Oggi alle ore 20, nei locali della sezione, attivo sul tema: «Situazione politica attuale». [illegible] Oratore N. Baldinari.

Comunicato della Commissione di amministrazione

Tutte le sezioni della città e della provincia sono invitate a effettuare entro sabato alle ore 11, presso la sezione di amministrazione della Federazione i versamenti delle somme raccolte per la sottoscrizione del mese della stampa comunista. Ciò per consentire alla Federazione di realizzare in tempo i versamenti con la Direzione del Partito.

E' stato arrestato dai carabinieri

Falso preside truffa più di mille maestre

Un falso preside che ha agito indisturbato per lungo tempo è stato arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Alessandria. L'arrestato si chiama Antonio Pinto ed ha 41 anni. E' accusato di aver truffato almeno mille maestre quasi tutte in alta Italia ed in particolare nelle città di Cuneo, Alessandria, Torino e altri centri del Piemonte, della Lombardia e del Veneto.

Il Pinto si spacciava per funzionario del ministero della Pubblica Istruzione e si presentava come dottor Francia, preside dell'«Istituto Pedagogico Italiano», ente naturalmente inesistente. In tale qualità il Pinto, alias dottor Francia, si recava a casa di studentesse delle magistrali o di neo diplomate. Egli offriva alle prime la possibilità di partecipare a un corso per corrispondenza che, oltre al giovamento che avrebbe loro arrecato nella ripetizione delle lezioni, avrebbe anche permesso alle seconde di ottenere nella carriera di cui avevano bisogno: il funzionario della P. I. si sarebbe [illegible] di raccomandare, ecc. [illegible]. Il corso costava solo 9.200 lire con i libri spediti dalla scuola e 5.200 senza libri. Inutile dire che, una volta ricevuti il denaro, il Pinto spariva.

Culla

La casa del nostro compagno di lavoro Antonio Casano è stata allietata dalla nascita di un vispo bambino cui è stato dato il nome di Luigi.

Al caro collega, alla puerpera, [illegible] Graziella e al neonato giungano gli auguri del personale della GATE e de l'Unità.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 11 agosto (223-142). Onomastico: Susanna.

— Il sole sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 19,56.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 46, femmine 45. Nati morti: 3. Morti: maschi 14, femmine 20, di cui 5 minori di sette anni. Matrimoni: 34.

— Meteorologico. Temperature di ieri: minima 19, massima 37.

La campagna per la stampa

Raccolti quindici milioni

L'afflusso dei versamenti fatti dalle sezioni presso l'amministrazione della Federazione attesta una ripresa significativa del lavoro di raccolta nei quartieri, nei comuni della provincia, nelle aziende. Da lunedì fino alle ore 18 di ieri sera era stata versata in Federazione una somma complessiva di 1.260.500. Siamo così giunti alla soglia dei 15 milioni, e ciò indica che i dirigenti di numerose sezioni e le centinaia di compagni che in questi giorni sono attivi nelle operazioni di raccolta, si stanno preparando alla tappa del 27 agosto, giorno in cui avverrà a Frattocchie il tradizionale incontro per il quale già si sta organizzando il relativo programma.

Le sezioni che hanno contribuito al raggiungimento della cifra oggi annunciata sono le seguenti: Esquilino 35.700; Fiumicino 23.500; La Rustica 28.500, Borgata André 42.800; V. Aurelia 15.700; Ostiense 35.700; Torbellamonica 14.200; Macao 23.800; Appio 100.000; Val Melaina 7.100; Casal Morena 5.200; Palestrina 14.200; Pietralata 42.800; P. Galeria 3.700; Ostia Lido 42.800; Alberone 71.400; Fiano 7.100; Parioli 151.400; Trastevere 107.100; P. Fluviale 104.200; Appio Nuovo 57.100; Borghesiana 14.200; N. Gordiani 14.200; Testaccio 30.000; Cavalleggeri 31.000; Labaro 12.000; Castelmadama 14.200; Campo Limpido (Tivoli) 17.100; Roviano 2.800; Civitavecchia 50.000; Quadraro 37.400, Monte Verde Nuovo 42.800.

Il numero delle sezioni che hanno effettuato i versamenti, dimostra che ormai la campagna della sottoscrizione è presente in quasi tutti i rioni, quartieri, borgate e comuni della provincia.

Tra le segnalazioni che ci sono giunte in questi giorni dalle sezioni ci limitiamo a citare le seguenti: il personale della SRE ha già sottoscritto L. 320.000 e annuncia di giungere a 350.000 per il ferragosto. La cellula dell'INPS ha versato 120.000 lire ma un particolare elogio va indirizzato ai compagni dell'INPS di Via Giulio Romano che hanno già raggiunto il 140% del loro obiettivo. La cellula «Portuali» di Fiumicino ha versato L. 16.000 avvicinandosi decisamente all'obiettivo, mentre i compagni della CLEDCA e dell'OMI hanno già toccato rispettivamente il 100% e 180 per cento. Bravi in modo particolare i compagni di Monteverde Nuovo che hanno già raggiunto il 108,57% dell'obiettivo. Continuano a giungere anche sottoscrizioni individuali: ci limitiamo a citare quella del Prof. Aurelio Becca che ha sottoscritto L. 5.000 e del popolare attore Ugo Tognazzi che durante la «Festa de Noantri» ha sottoscritto per l'Unità 5.000 lire.

COLOMBI GOMME
FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI
ROMA - VIA COLLATINA, 1-3 Tel. 250.401